

Un appello di cattolici per la partecipazione alla manifestazione regionale per l'acqua pubblica Cosenza, 4 dicembre 2010

“L'accesso all'acqua rientra a tutti gli effetti tra i diritti inalienabili di tutti gli esseri umani, perché rappresenta un prerequisito per la realizzazione degli altri diritti umani come il diritto alla vita, all'alimentazione e alla salute. Per questa ragione l'acqua non può essere trattata come una semplice merce al pari delle altre. Il suo uso deve essere razionale e solidale”. È questo il messaggio che papa Benedetto XVI ha rivolto alla FAO in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua celebrata nel 2007, ed ha recentemente ribadito nell'enciclica Caritas in Veritate.

Numerosissime comunità cattoliche hanno contribuito al successo della campagna referendaria per la ripubblicizzazione dell'acqua, promossa dal Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua e da una vasta coalizione sociale raccolta nel Comitato Promotore. Un **milione quattrocentomila firme raccolte in tutta Italia, oltre quarantamila in Calabria**, per difendere e tutelare l'accesso universale ad un bene comune, contro ogni forma di privatizzazione e di consegna al mercato di un bene essenziale alla vita.

I **beni comuni** ci parlano dell'irriducibilità del mondo alla logica del mercato, indicano un limite, illuminano un aspetto nuovo della sostenibilità. Questi beni si sottraggono alla logica dell'uso esclusivo e, al contrario, rendono evidente che la loro caratteristica è quella della condivisione, rinvigorendo il **legame sociale** e la possibilità di iniziative collettive.

I beni comuni rappresentano infatti un concetto collettivo, ma che non dimentica la **centralità della persona**, dei suoi bisogni, come nel disegno della nostra Costituzione, in cui la persona è posta al centro, ma è inserita in un contesto di relazioni, dalla famiglia, alle associazioni, ai sindacati, ai partiti, intrecciata alle altre persone attraverso il dovere di «solidarietà politica, economica e sociale» (art. 2 Cost.), liberata dagli «ostacoli di ordine economico e sociale» che ne limitano «di fatto la libertà e l'uguaglianza» (art. 3 Cost.).

I beni comuni sono dunque funzionali al «**pieno sviluppo della persona umana**». Come i diritti sociali o i diritti di libertà, costituiscono la base, le condizioni per il pieno sviluppo della persona umana, perché sia effettivamente libera, perché sia rispettata la dignità umana. E non è certo sufficiente, come si sta provando ingannevolmente ad insinuare proprio nel caso dell'acqua, che un bene rimanga formalmente in mano a un soggetto pubblico perché venga salvaguardato. È la natura del bene a dover essere presa in considerazione, la sua attitudine a soddisfare bisogni collettivi e a rendere possibile l'attuazione di diritti fondamentali. **Nel caso dell'acqua, chi gestisce è il vero padrone.**

Per questi motivi, per difendere l'acqua e tutti i beni comuni, **come cattolici e come cittadini** aderiamo con convinzione alla giornata di mobilitazione nazionale per la richiesta di moratoria sulla privatizzazione dei servizi idrici in attesa che si svolgano i referendum, ed **invitiamo tutte e tutti a partecipare alla manifestazione regionale calabrese, che si terrà a Cosenza il prossimo sabato 4 dicembre, con ritrovo alle ore 14:30 a p.zza Loreto.**

Primi firmatari (in ordine alfabetico):

Associazione di Volontariato GO'EL; AZIONE CATTOLICA ITALIANA – REGIONE CALABRIA; Stefano Ammirato; Andrea Bevacqua – docente scuole medie, già consigliere diocesano AC Cosenza-Bisignano; **Loredana Chiarello** - docente scuole superiori; **Paolo Citrigno; Giuseppe Dattilo; Giovanni De Gaetano** - Consigliere diocesano AC Cosenza-Bisignano; **Ida De Marco** – giovane di AC; **Nicola De Santis** – Incaricato regionale per il Settore Giovani dell'AC Calabria; **Pino Fabiano** – operatore Caritas diocesana Cosenza-Bisignano; **Nicola Gaudio** - presidente diocesano AC Cosenza Bisignano; **Carmine Gelonese** - delegato regionale AC; **Giacomo Guglielmelli** - Movimento cattolico Pax Christi-Punto pace di Cosenza; **Ferdinando Laghi**, Direttore U.O. di Medicina Interna P.O. di Castrovillari; **Valentina Lappano** - già segretaria e consigliera parrocchiale di AC; **Alessandra Luberto** – operatrice sociale, già vice presidente diocesana AC Cosenza-Bisignano; padre **Emanuele Maggioni; Margherita Manna; Giorgio Marcello** – presidente Coop. Sociale Le Serre; **Valentina Mazzuca; Antonio Palermo; Oreste Pezzi; Biagio Prisco; Stefania Rendace; Natalia Rovella** – Responsabile parrocchiale ACR; **Gianfranco Sangermano** – responsabile Cosenza ONG Movimento per la Cooperazione Internazionale; **Alfonso Senatore** – già vice presidente diocesano AC Cosenza-Bisignano; **Giovanni Serra** – presidente regionale del Movimento di Volontariato Italiano, già presidente diocesano AC Cosenza-Bisignano; **Eugenio Vite**, vicepresidente settore Giovani AC diocesi Cosenza- Bisignano; **Franca Zappia.**

Per aderire inviare una mail all'indirizzo acqua@difendiamolacalabria.org entro il 4 dicembre!